

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
**OSSERVATORIO BILATERALE PER LE POLITICHE SULLA SICUREZZA
SUL LAVORO E SANITARIE**

Verbale di riunione del 01/02/2017

Ore 10.30 / 13.45 presso D.C.P.S.T. Sala Riunioni Pal. A – L.go S. Barbara.

Ordine del giorno:

Ordine del giorno:

- Lettura e approvazione del verbale relativo alla riunione del 6 dicembre 2016
- Rischio amianto:
 - Problematica P.O.S. (relatore Ing. Inzerillo)
- Programmazione delle attività per l'anno 2017
- Varie ed eventuali.

Registrazione partecipanti:

La Dr.ssa Anna Maria Del Greco (Uff. I della DCPST), che svolge le funzioni di Segretario, procede alla verifica dei partecipanti.

Sono presenti:

MAZZIOTTI Lamberto – Dirigente Ufficio Coordinamento Autorizzazione, Notifica e Controllo DCPST;

INZERILLO Sergio- Comandante della Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti (SFO);

D'ELIA Piergiorgio – Affari Legislativi e Parlamentari

RICCI Amelia – Direttore Medico Vice Dirigente dell'Ufficio Sanitario – Responsabile Sorveglianza Sanitaria SAF 2B;

CAPASSO Isabella – Direttore Medico Medicina del Lavoro e Formazione Sanitaria dell'Ufficio Sanitario;

GALLUZZO Francesco - FNS CISL;

RIPANTI Renato – FP CGIL VV.F.;

ZELINOTTI Franco FP CGIL VV.F..

MANDILE Renato – UIL PA VVF.;

MIELE Gabriele – USB PI VVF.;

CINNELLA Michele – CONFISAL VV.F.

Sono assenti:

FORTEZZA Pierluigi - Dirigente dell'Area Medicina del Lavoro e Formazione Sanitaria dell'Ufficio Sanitario;

E' presente, su invito dell'Osservatorio, il C.R. **GARIBALDI Claudio** del Comando VVF di Roma

DISCUSSIONE

Del Greco da lettura del verbale relativo all'incontro del 6 dicembre 2016.

L'Osservatorio approva il verbale del 6 dicembre 2016.

Galluzzo ritiene che l'argomento "amianto" sia stato ampiamente affrontato e che non meriti ulteriori approfondimenti.

L'Osservatorio ritiene utile dedicare ulteriore tempo all'argomento e dà la parola a Garibaldi del Comando di Roma.

Garibaldi ricorda che, essendo lecito fino al 1991 l'uso dell'amianto, non venivano compilate schede di intervento per segnalarne la presenza. Questo, unito al fatto del notevole lasso di tempo che può intercorrere tra l'esposizione e l'insorgenza della malattia, con un possibile tempo di latenza superiore

ai 40 anni, rende, per le patologie asbesto correlate, quasi impossibile il riconoscimento dell'esistenza del nesso di causalità per il riconoscimento della causa di servizio.

Nell'analisi dei problemi relativi all'esposizione all'amianto, è emerso quello relativo alla bonifica degli indumenti venuti a contatto con l'asbesto. Non esistono, infatti, in Italia lavanderie che possano certificare l'assenza di amianto dopo il lavaggio in tessuti con trama e ordito. Tuttavia alcune esperienze condotte hanno dimostrato che le azioni indicate nella POS a suo tempo emanata a livello nazionale, sono efficaci.

Il gruppo di lavoro sull'amianto ha redatto una procedura calibrata sul "soccorso tecnico urgente". Si è dato inizio all'analisi delle problematiche relative alle attività con presenza di macerie, ipotizzando anche soluzioni tecnicamente complesse, ma il lavoro non è stato ancora completato a causa delle notevoli difficoltà emerse. Ad oggi l'argomento non è stato ancora adeguatamente affrontato in modo esaustivo, anche se ci sono state diverse iniziative positive.

D'Elia comunica che in una risposta ad un quesito parlamentare l'Amministrazione ha evidenziato che, dato che i Vigili del Fuoco non esposti in maniera continuativa all'amianto con concentrazioni pari ad almeno 100 fibre/litro per n°8 ore/giorno per almeno 10 anni, non sono tra i beneficiari del riconoscimento previdenziale previsto dalla legge 257/1992 e stabilito dall'art. 13. Gli stessi possono essere esposti a tale rischio solo occasionalmente durante le operazioni di soccorso. Per tale motivo l'Amministrazione ha prodotto e diffuso a tutti i Comandi un'apposita POS.

Garibaldi comunica che la POS sull'amianto è stata trasmessa e presentata in videoconferenza a tutti i Comandi, ma, come risulta da notizie informali, non viene uniformemente e costantemente applicata.

Ripanti ritiene che non può esservi consapevolezza senza percorsi formativi e profonda conoscenza.

Mandile riferisce un episodio avvenuto a Sommati (terremoto del 24 agosto 2016) nel quale una squadra è intervenuta in una casa di sua proprietà con presenza di amianto senza l'applicazione di alcuna POS. Chiede al rappresentante dell'Ufficio Sanitario perché sia stata scelta la formula della volontarietà per la mappatura dell'esposizione all'amianto recentemente avviata e non sia invece stato reso obbligatorio per tutti coloro che sono intervenuti dal 24/8 al 27/8 nella prima fase dopo il terremoto di Amatrice. Sembra, infatti, che abbia risposto solo il 25% dei Vigili.

Miele osserva come l'Amministrazione sia più attenta a perseguire un risparmio economico (LIS ogni 30 mesi con ulteriore proroga di ulteriori 6 mesi, niente più RX, screening a campione solo dopo denuncia sui media nazionali ed indagine aperta dalla procura di Ascoli) che a salvaguardare la salute dei lavoratori. Correla l'esposizione all'amianto solo se riconosciuta in una causa di servizio, dimenticando che l'esposizione avvenuta 30 anni fa quando l'amianto era ancora lecito non può essere dimostrata perché non esistono schede di intervento, falsando così i dati relativi all'esposizione dei VVF. Emanata POS, inapplicabili perché prive degli strumenti e dell'attrezzatura per applicarli, mancano le convenzioni regionali per esaminare i campioni potenzialmente contenente amianto.

Solleva l'allarme legato all'impossibilità di eseguire un ciclo di lavaggio in grado di garantire ai DPI contaminati da fibre d'amianto la completa e totale bonifica, si espongono di conseguenza anche i lavoratori inconsapevoli come quelli delle lavanderie.

Manca un registro degli esposti e la digitalizzazione dei libretti sanitari, per avere dati aggregati che possano essere oggetto di studio.

La POS amianto è incompleta perché non prevede la copertura delle macerie e gli aspiratori per i DPI.

L'amministrazione continua ad essere cieca e sorda alle istanze dei lavoratori e vanifica il lavoro di questo Osservatorio, che fa richieste senza ricevere risposte, dichiara l'istituzione dell'Ufficio Centrale per le politiche sul D.Lgs.vo 81/08 ma ad oggi non vi è notizia di questo indispensabile istituto.

Capasso conferma che il mesotelioma è solo asbesto – correlato e che il mancato riconoscimento come causa di servizio potrebbe trovare anche una motivazione nell'assenza di documenti che ne provino l'esposizione (rapporto di servizio, scheda d'intervento)

Inzerillo non vuole sottovalutare il problema ma ricorda quanto sia difficile riconoscere un nesso di causalità tra un evento e una malattia che può insorgere anche a distanza di 40 anni dall'esposizione in persone che spesso, prima di diventare Vigili del Fuoco, hanno svolto lavori in cui potrebbero essere stati esposti all'amianto. Comunica che la collaborazione con la ASL di Viterbo sull'amianto si è interrotta per mancanza di fondi.

Galluzzo ritiene che non sia compito dell'Osservatorio approfondire il problema "amianto" e che l'Amministrazione debba riattivare il GdL già esistente.

Garibaldi ricorda che il GdL non è stato in grado di procedere oltre con la POS sulle macerie per le difficoltà incontrate. Sono stati contattati i gestori di situazioni complesse, come la bonifica della miniera amiantifera di Balangero, senza risultati apprezzabili. Si intende comunque completare il lavoro adeguandolo allo stato dell'arte.

Alle h. 12.15 **Mandile** lascia.

Inzerillo ritiene che la POS, seppur complicata, vada applicata perché a salvaguardia della salute del personale operativo.

Più di un sindacalista rileva una disomogeneità nell'applicazione della POS e una mancanza di sensibilità da parte del personale.

Ricci comunica che al momento la sorveglianza-amianto è limitata ai soli elicotteristi ed elisoccorritori in quanto la soc. Augusta (fornitrice di elicotteri) ha certificato la presenza di amianto nei freni dei rotori e in alcune guarnizioni (quindi rischio per l'intero equipaggio). Finora non si sono registrate positività.

Garibaldi comunica di aver seguito l'evoluzione dei lavori per la valutazione dell'eventuale diffusione di fibra di amianto dovuta alle guarnizioni dei velivoli ad ala rotante, senza che sia mai stata riscontrata, dagli enti pubblici incaricati di queste valutazioni, alcuna dispersione, anche a fronte di positività dei materiali.

Galluzzo propone un approfondimento sull'argomento D.P.I. con l'intervento dell'Arch. Buonpane.

Mazziotti propone un calendario e un previsione di argomenti da trattare nel corso dell'anno 2017 che vengono condivisi dai componenti dell'Osservatorio ed allegati al presente verbale.

Alle h. 13.15 **Inzerillo** lascia.

L'Osservatorio rileva per l'ennesima volta una mancanza di riscontro da parte dell'Amministrazione che aiuterebbe a capire se la direzione intrapresa sia quella giusta.

Alle ore 13.45 la riunione ha termine.

Aggiornamento riunione:

La prossima riunione si terrà in data 15/03/2017 alle ore 10.30 presso la D.C.P.S.T. – L.go S. Barbara n. 2 - palazzina A - secondo piano - Sala Riunioni.

La Segreteria procederà, nei tempi opportuni, alle convocazioni di rito.

Il Segretario
(D.ssa Anna Maria Del Greco)

Il Componente con funzione di Presidente
(Ing. Lamberto Mazziotti)

Calendario delle riunioni per l'anno 2017

- 15 marzo
- 09 maggio
- 06 settembre
- 08 novembre
- 15 dicembre

Argomenti da trattare nel corso dell'anno 2017

- AMIANTO
 - POS
 - Sorveglianza Sanitaria
- PROGETTO DI CONDIZIONAMENTO ED EFFICIENZA FISICO – MOTORIA del personale VV.F. per la prevenzione degli infortuni
- Organizzazione SEMINARIO all'I.S.A. su tematiche trattate dall'Osservatorio presumibilmente nel mese di settembre